



ERASMUS

***Erasmus Staff Week, 10-14 giugno 2013, Biblioteca universitaria di Erlangen-Nürnberg (Germania)***

Mi chiamo Marco Brusa, sono bibliotecario all'Università di Pavia, lavoro presso la Biblioteca di studi umanistici Severino Boezio - Sezione di lingue e letterature straniere moderne.

Sono venuto a conoscenza della settimana Erasmus organizzata dall'Università di Erlangen-Nürnberg tramite le pagine del Servizio relazioni internazionali della mia università ("Offerte di formazione per il personale in uscita"). La mia richiesta di partecipazione è stata accolta immediatamente dai colleghi tedeschi: nel modulo che ho compilato ho dovuto fornire informazioni sulla mia attività lavorativa a Pavia e su specifici interessi che avrei voluto approfondire nel corso della settimana Erasmus. La vera e propria selezione è avvenuta nella mia università (Pavia) attraverso un colloquio in lingua straniera (nel mio caso tedesco) con apposita commissione giudicatrice.

L'università ospitante mi ha fornito un elenco di alberghi nella città di Erlangen, alcuni convenzionati con l'università. Ho predisposto autonomamente il viaggio e il soggiorno.

L'Erasmus Staff Week organizzata dall'Università di Erlangen-Nürnberg ha visto quest'anno per la prima volta la partecipazione di personale delle biblioteche. Vi hanno preso parte venti colleghi impiegati negli uffici relazioni internazionali delle rispettive università e cinque bibliotecari provenienti da Finlandia, Italia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia.

Per i bibliotecari erano previsti un programma specifico nelle giornate di martedì, mercoledì (in parte) e giovedì, e un programma in comune con gli altri venti colleghi nelle giornate di lunedì, mercoledì (in parte) e venerdì.

Il programma specifico per i bibliotecari (lingua di lavoro: tedesco) prevedeva:

- visite alle strutture bibliotecarie sotto la guida di colleghi dell'università ospitante;
  - presentazione dei servizi bibliotecari attraverso relazioni dei colleghi dell'università ospitante (Struttura della Biblioteca universitaria; Servizi per l'utenza; Sistema integrato per la gestione dei media; Attività di formazione per l'utenza; Manoscritti e stampe antiche; Digitalizzazione; Open access);
  - presentazione, da parte dei colleghi ospiti, del proprio lavoro e delle proprie biblioteche (circa 10 minuti per ogni relazione);
- Ogni sessione si concludeva con un momento di discussione che lasciava spazio a domande e risposte sui temi affrontati.

- Il pomeriggio del giovedì è stato dedicato agli specifici interessi di ogni partecipante (nel mio caso: visita alla Biblioteca di lingue moderne, con particolare attenzione alla collocazione classificata dei libri e all'attribuzione delle segnature).

Il programma in comune con i colleghi degli uffici relazioni internazionali (lingua di lavoro: inglese) ha incluso, tra l'altro, una presentazione introduttiva alla Friedrich-Alexander-Universität Erlangen-Nürnberg ed il seminario "Germany - Culture Shock? Raising your intercultural awareness", tenuti dai colleghi dell'Ufficio affari internazionali dell'università ospitante:

Anche in questa sede è stata richiesta una breve presentazione da parte di ognuno degli ospiti (università di provenienza, lavoro svolto, motivazioni per la partecipazione all'Erasmus Staff Week, etc.) ed è stato dato spazio alla discussione.

Non sono mancati altri momenti significativi:

- i saluti del Rettore dell'Università di Erlangen-Nürnberg;
- i saluti della direttrice della Biblioteca universitaria, che ha inoltre partecipato alle presentazioni tenute dai cinque bibliotecari ospiti;
- visite guidate alle città di Erlangen, Norimberga e Fürth (le tre sedi dell'università), che hanno offerto un primo approccio alla storia e alla cultura del territorio (la Franconia, in Baviera);
- momenti conviviali, previsti dal programma o fuori programma.

Gradito inoltre il materiale offerto in dono agli ospiti dai colleghi dell'Università di Erlangen-Nürnberg: opuscoli e pieghevoli informativi sull'università, sulla biblioteca (storia, servizi, collezioni), sul territorio (un libro fotografico sulla Franconia), oltre a materiale promozionale (per esempio una maglietta con il logo dell'università specificamente pensata per gli ospiti Erasmus).

Concludo con poche brevi considerazioni sull'esperienza di mobilità in gruppo (sperimentata quest'anno) a confronto con l'esperienza individuale.

L'esperienza di gruppo (insieme a colleghi di altre università europee) offre l'opportunità di uno scambio più vario, di conoscere differenti realtà lavorative, di prendere contatto con colleghi di diversi paesi europei.

Ho fatto in passato un'esperienza individuale presso alcune biblioteche di Berlino (al di fuori del programma Erasmus). In questo caso i vantaggi sono un programma tagliato su misura per l'ospite (nel mio caso la gestione dei periodici, della quale mi occupavo all'epoca) e la possibilità di approfondire temi specifici in colloqui a due con i colleghi della struttura ospitante. Per chi legge il tedesco è tuttora disponibile il mio

lungo diario di quell'esperienza sul sito di BI-International (Bibliothek & Information International), che aveva sostenuto il mio viaggio di studio:

[http://www.bi-international.de/deutsch/berichte/blick\\_auf\\_deutschland/#italien](http://www.bi-international.de/deutsch/berichte/blick_auf_deutschland/#italien)

In entrambi i casi sono stato guidato dalla curiosità - non solo professionale - per tutto ciò che di nuovo e diverso può offrire l'incontro con differenti culture.